

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5ARRETRATO  
Cent. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
 . 2 per sei mesi  
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Case  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## MAZZINI

Ora che luce crepuscolare va  
stendendosi lentamente su uomini  
e su cose per le terre d'Italia,  
ora che le fronti di templi e ossarii  
ove dormono eroi guardano più  
intensamente il grigio assopirsi  
delle cose, in questa triste ora di  
tramonto, la giù sulla estrema  
linea accesa dell'oscuro orizzonte,  
contro il cielo italico piovente nubi  
di viole, sul cielo della patria sac-  
cheggata dai barbari non venuti  
d'oltr'Alpe, ma da quelli sbucati  
dall'interno, ti ergi ombra vene-  
rata con atteggiamento mite e  
pensoso, eterno nume vegliante  
alla immemore gazzarra dei ne-  
poti!

E il tuo occhio, dolce e mite,  
l'occhio che vide baleni di tentata  
guerra scendente per le valli di  
Aosta, l'occhio che si affissò fiero  
e sdegnoso su chi ti fulminò  
di inane dardo avvelenatore, l'oc-  
chio che guardò incitatore e se-  
reno la trascorrente fiamma  
coorte guidata da Garibaldi, l'oc-  
chio che vide la patria risorta per  
tua virtù da sonno letargico —  
cerca ora l'azzurra riviera orlata  
dai vigili monti ove fanciullo a-  
vesti sorriso di madre, plauso di  
popoli affascinati dal tuo gesto,  
ansie di veltro scampato alle san-  
guigne unghie di persecutori ter-  
rorizzati dal tuo nome; la riviera,  
lungo la quale sorge ancor minac-  
ciosa la rocca che ti raccolse e  
chiuse in un cerchio di mura la  
irrompente eloquenza sfrondatrice  
di allora male abbarbicatosi a  
scettri di coronati!

Ah non questo, non questo ti  
avevan promesso la febbre dell'o-  
prare, gli incitamenti della penna

e della parola, le vie dell'esilio  
illuminate dai soli morenti dietro  
i monti che tu salivi onde scru-  
tare da l'alto il mistero delle cose!

Ben altro, ben altro tu avevi  
promesso a quelli che in tuo  
nome, seguendo il solco luminoso  
di pensiero, sfuggendo patiboli e  
tormenti, piombando nelle buche  
aperte sotto i loro passi dalla pa-  
vida ferocia di tementi la bufera  
redentrice su le vie amare dell'e-  
silio, come te tacciono muti e di-  
sfatti!

Ora tu giaci là nel marmoreo  
tempietto di Staglieno; e fra le  
basse colonne sormontate dal po-  
sente frontone, talora, nelle notti  
di luna, mentre il mare geme alla  
sponda non prossima, e i monti  
intorno tacciono nell'ombra come  
ombre giganti di eroi caduti per  
la patria in confusi evi lontani,  
fra le possenti colonne vigilanti  
al tuo sepolcro, tu appari timida-  
mente spingendo lo sguardo per  
la muta necropoli, la testa lieve-  
mente curva, la fronte spaziosa  
come il pensiero umano, l'occhio  
severo e ammonitore, la barbetta  
candida incorniciante il mento, se-  
vero nell'abito scuro.

E Tu muovi trepidi passi fra le  
colonne e ascolti ascolti se mai  
dalla vicina Genova, o dalla lon-  
tana Roma o da Superga, voce ti  
chiami ancora in questi giorni di  
rimpianto e di dolore per le acerbe  
saette che i contemporanei ti get-  
tarono mentre tu, legato all'albero  
della libertà, guardavi sdegnoso i  
tuoi persecutori e ascoltavai pen-  
soso le voci acclamanti delle plebi  
ora dimentiche di te!

Argon.

Chi dell'età vuol prevenire i danni  
Usi China-Migone nei primi anni.

## Elezioni Provinciali

Domenica, 25 giugno, seguiranno  
le elezioni per il Consigliere provin-  
ciale nei Mandamenti di Incisa Belbo  
e Mombaruzzo.

Poco fragor di battaglia: starem-  
mo anzi per dire nessuno, poichè il solo  
nome che ufficialmente sia stato pro-  
clamato è quello del **Geom. Gaspare  
Bonzi**, che già ha rappresentato per  
qualche tempo i due Mandamenti  
prima del Cav. Prato.

Si era fatto, per la parte socialista,  
il nome dell'**Avv. Federico Bedarida**,  
ma pare che i compagni non abbiano  
potuto accordarsi su tale scelta, forse  
per i recenti dissapori del candidato  
con il partito. Sentimmo anche far  
cenno del **Prof. Cravero**, e dell'**Ing. Al-  
benga** di Incisa; ma data la imminenza  
della votazione pare che la maggio-  
ranza raccoglierà i proprii suffragi  
sul **Geom. Bonzi**.

X

Nello stesso giorno seguiranno le  
elezioni provinciali a Novi Ligure,  
dove è Consigliere uscente il socia-  
lista **Avv. Giacomo Basso**, giovane in-  
telligente e simpatico, che raccolse  
anche, nelle ultime elezioni politiche,  
buon numero di suffragi nel Collegio  
di Capriata d'Orba. L'Avv. Basso, ha  
però dichiarato che non intende riac-  
cettare il mandato, e ce ne duole,  
perchè, comunque militante nelle file  
avversarie, egli portava nel Consiglio  
Provinciale il contributo di una ret-  
titudine indiscussa e di un intelletto  
acuto e geniale. Pare gli si voglia  
dare per successore, non dal partito  
socialista s'intende, il **Conte Carletto  
Raggio**.

## Una protesta della Direzione DEL CLUB SPORTIVO

Egregio Sig. Direttore,

Domenica scorsa, dal pergamo, il  
parroco di Acqui, Don Somaglia, ha  
creduto di doversi occupare del **Club  
Sportivo**, muovendoci aspre censure.

Non avremmo rilevato questo fatto,  
perchè è legge fondamentale per il

nostro Circolo di non occuparsi nè  
di politica, nè di religione, nè dei  
suoi ministri, se l'oratore si fosse  
mantenuto nel campo sereno della  
critica. Ma poichè egli ha creduto  
di pubblicamente ingiuriare l'istitu-  
zione nostra dove convergono, senza  
distinzione di partiti e di confessioni,  
molte egregie persone, appioppandole  
anche, con spirito di assai dubbia lega,  
la designazione poco lusinghiera di  
**Circolo..... Sporco**, così crediamo nostro  
dovere di protestare energicamente  
verso chi ha parlato di cosa che non  
conosce ingiuriando gratuitamente  
una rispettabile accolta di cittadini.

Sappia pertanto che il **Circolo Sportivo**  
è una riunione di galantuomini, che  
cercano di far del bene avviando  
la gioventù a sani esercizi del corpo,  
quando è arrivata ad un'età in cui  
la dottrina cristiana o si è imparata  
o non si impara più.

Noi non abbiamo mai combattuto  
né prete, né religione e non abbiamo  
mai salito pergami per fare dei pro-  
seliti. Così come noi abbiamo rispettata  
l'istituzione clericale del **Ricreativo fe-  
sivo**, abbiamo diritto, non per noi che  
non ci teniamo affatto, ma per i nostri  
soci, che il **Club Sportivo** non sia in-  
giustamente denigrato.

Con sistemi diversi, ma ugualmente  
onesti, miriamo allo stesso scopo, al-  
lontanare i giovani dalle bettole e  
dal vizio per farne, offrendo loro una  
sana e profittevole ricreazione uomini  
robusti, e si assicuri il **Don Somaglia**,  
che la morale è rispettata al **Circolo  
Sportivo** quanto e forse meglio che al-  
trove.

Nè sarà inutile ricordare che se ai  
sacerdoti è consentita, sul pergamo,  
pel loro stesso ministero, una certa  
libertà di parola, essa mai deve tra-  
scendere in ingiuria, poichè se può  
sfuggire, per eccessiva bontà delle  
persone offese, alle sanzioni della  
legge comune, viola però sempre la  
sacra maestà del luogo e lo spirito  
della legge divina.

Grazie, sig. Direttore, della cortese  
ospitalità, con distinta stima la ri-  
veriamo.

La Direzione del Club Sportivo  
Avv. VITTORIO SCUTI, Presidente  
ENRICO AIMAR, Economo  
Rag. EMILIO LEVI, Cassiere  
AROSSA FRANCESCO, Segretario.